

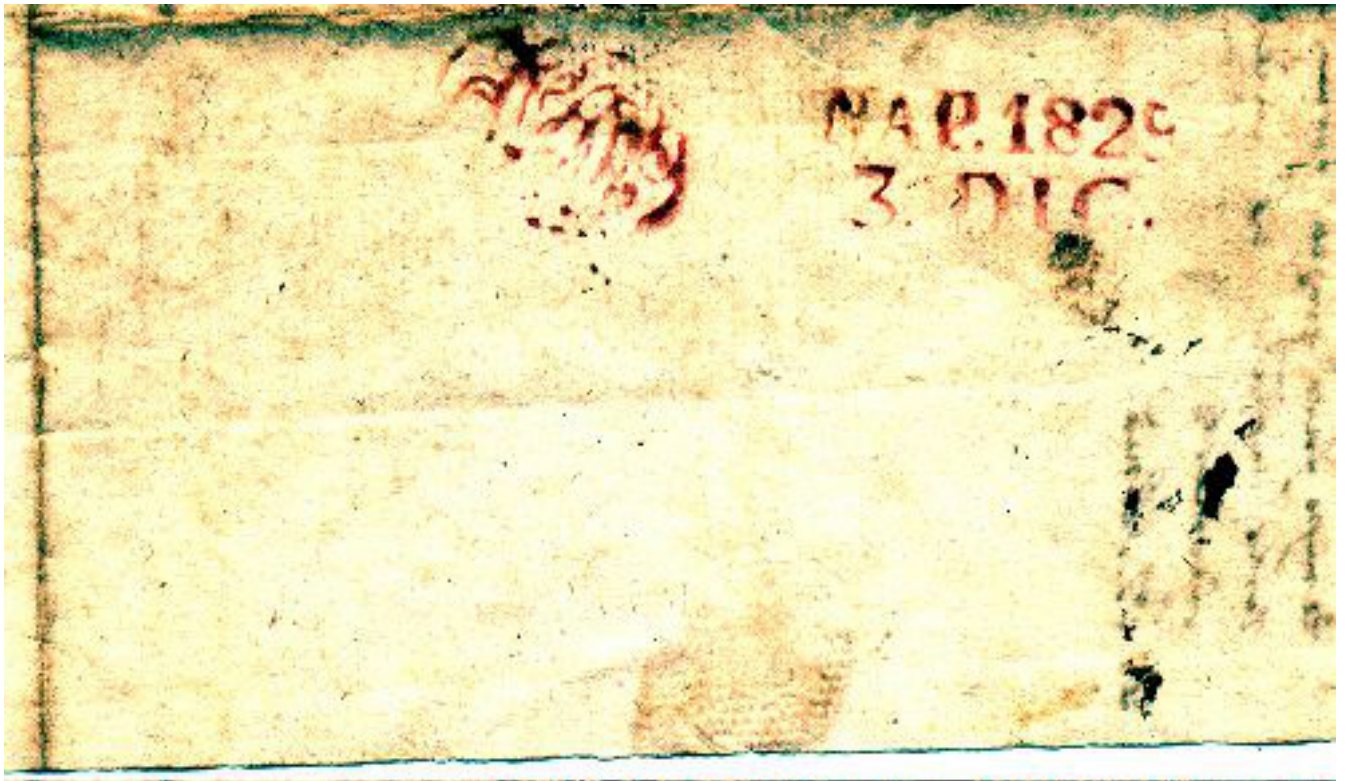
In risposta alla Sua Lettera del 18. Scaduto la Diva, che per le Dispense di 3^o e 4^o grado di Consanguinità, o Affinità mi deve mandare l'attestato di povertà rilasciata dalla Curia Vesuviana, ma che la povertà sia estrema, cioè che nulla possiede, e che la causa sia d'Infamia, vale a dire della Copula, o sospetto di essa; ed io presenterei la supplica coll'attestato in Santuziaro, ed ottenendo la Dispensa si vuole la spesa di Sc. 7. 50. in Roma, e quindi per l'executore, che non si quanto si voglia. Per le Dispense di 2^o e 3^o grado, colla stessa attestata, e colla med. causa si vogliono Ducati 12, giacché si deve andare in Dataria. Per l'executore deve intendessela al Sig. D. Don. Curcio. Attendo dunque i suoi comandi, e nell'istesso tempo farò grazia diirmi il suo rivestimento, e cognome per poterlo notare ne' miei registri. Intanto colla dovuta stima mi

Di M. Illmo

A Roma l. Xbre 1724.

Il Cav. D. S. Prozio
Napoli, Pozzuoli, Nisida
Testaccio

U. S. M. S. L. S. L. S.
Domestici, D. P. S.



All' Illmo Sig.^o Sig.^o S.^o Colmo
P. Parroco di S. Giorgio del Co-
mune di Napoli, Pozzuoli, Ischia,
& Castelluccio.

A red wax seal is visible at the bottom center of the envelope, partially broken and showing the underlying paper.

Illustrissimo Signore

In risposta alla Sua Stimatissima del 18 scaduto le dirò, che per le Dispense di 3°, e 4° grado di consanguinità, o affinità mi deve mandare l'attestato di povertà rilasciato dalla Curia Vescovile, ma che la povertà sia estrema, cioè che nulla possiedono, e che la causa sia d'Infamia, vale a dire della copula, o sospetto di essa; ed io presenterò la supplica coll'attestato in Penitenziaria, ed ottenendo la Dispensa vi vuole la spesa di Ducati 7,50 in Roma, e quindi per l'exequatur, che non sò quanto vi voglia. Per le Dispense di 2°, e 3° grado, collo stesso attestato, e colla medesima causa vi vogliono Ducati 12, giacché si deve andare in Dataria. Per l'exequatur deve intendersela col Signor Don Domenico Cuomo. Attendo adunque i suoi comandi, e nell'istesso Tempo farà grazia dirmi il suo riveritissimo nome, e cognome per poterlo notare ne' miei registri. Intanto colla dovuta stima mi riprotesto

Di Vostra Illustrissima

Roma 1. Xbre 1829

Domenico Cesari

All'Illustrissimo Signore

Signor Pregevolissimo Colendissimo

Il Parroco di S. Giorgio del Comune

di Napoli, Pozzuoli, Ischia, Testaccio.

giorgio vuoso